

*Questo opuscolo offre lo schema  
per un triduo di preghiera e di riflessione  
incentrato sul ricordo dei defunti sotto forma  
di liturgia della Parola;  
può essere utilizzato da parrocchie,  
da gruppi di preghiera e da singoli fedeli.*

ISBN 978-88-9598-369-1



9 788895 983691

€ 3,00

P. GIUSEPPE VALSECCHI

# VENITE, BENEDETTI DEL PADRE MIO

*Celebrazioni in suffragio  
dei defunti*

Edizioni Dottrinari



P. GIUSEPPE VALSECCHI

VENITE,  
BENEDETTI DEL  
PADRE MIO

*Celebrazioni in suffragio  
dei defunti*

**Edizioni Dottrinari**



TESTI  
p. Giuseppe Valsecchi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Patrizia Cesareni

FOTOGRAFIE  
© Adobe stock

© 2020 *Edizioni Dottrinari*  
Via F. Wenner, 37  
84080 Pellezzano (Sa)  
Tel. 089.271297  
www.edizionidottrinari.it  
e-mail:acquisti@edizionidottrinari.it  
ISBN 978-88-9598-369-1

Tutti i diritti, di traduzione e riproduzione  
del testo e delle immagini  
eseguite con qualsiasi mezzo,  
sono riservati in tutti i Paesi.

I.V.A. assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma,  
lettera C, D.P.R. 633/72 e D.M. 09/04/93.

Prima edizione: ottobre 2020

Stampato in Italia

## *Presentazione*

In diversi luoghi si usa celebrare, nel mese di novembre, un ottavario o un triduo di preghiera e di riflessione incentrato sul ricordo dei defunti. È una pia usanza che deve essere mantenuta perché pastoralmente valida.

Ognuno di noi - scrive Benedetto XVI nella *Spe salvi* - sente “il bisogno di far giungere ai propri cari già partiti per l’aldilà un segno di bontà, di gratitudine...” (n. 48). Questo segno di bontà non può essere che la preghiera, che la Chiesa ha sempre favorito, affinché i defunti “*siano assolti dai loro peccati*” (2 Mac 12,45).

Di fatto, prima di entrare nella luce e nella pace di Dio, ogni persona ha bisogno di purificazione. Dice Benedetto XVI circa il valore dell’intercessione per il defunto: “La mia preghiera per lui può significare una piccola tappa della sua purificazione” (n. 48).

La comunità cristiana, invocando il suffragio per le anime del purgatorio, compie una vera e propria opera di misericordia e ravviva - nello stesso tempo - la sua fede nella vita del mondo che verrà.

In questo opuscolo offro lo schema per un triduo di preghiera, sotto forma di *liturgia della Parola*; può essere utilizzato da parrocchie, da comunità religiose, da gruppi di preghiera, da famiglie e da singoli fedeli. Anche questa preghiera, “*ci aiuti a non perdere mai di vista la meta ultima della vita che è il Paradiso*” (Papa Francesco *Angelus* 2 novembre 2014).

*P. Giuseppe Valsecchi*



*Primo giorno*

## **È risorto, non è qui**

*Canto*

**S.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**S.** La pace sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

**G.** *Fratelli e sorelle, ci siamo riuniti per elevare una preghiera di suffragio per i nostri fratelli “che ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace”. Il Signore, buono e grande nell’amore, li purifichi da ogni traccia di peccato e li accolga nella gioia della sua casa, insieme a tutti i suoi santi.*

**S.** Preghiamo.

Dio onnipotente, il tuo unico Figlio nel mistero della Pasqua è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno; concedi ai nostri fratelli e

sorelle defunti di condividere il suo trionfo sulla morte e di contemplare in eterno te, Padre, che li hai creati e redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**T. Amen.**

**G.** *Ascoltiamo ora la Parola di Dio.*

*Giobbe, nonostante la sua immane tragedia umana, rivolge uno sguardo di fede a Dio, suo Redentore, e anche nel colmo della sofferenza, conserva la fiducia e proclama apertamente la sua speranza. Le sue sono parole molto significative e consolanti.*

**L. Dal Libro di Giobbe** 19,1.23-27

Giobbe prese a dire: "Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia! Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lovedrò, iostesso, imieiochilocontempleranno e non un altro".

Parola di Dio.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

**G.** *Preghiamo il Salmo 26 in forma responsoriale, ripetendo: Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.*

**T. Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.**

**L.** Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è la difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

**T. Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.**

**L.** Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita.

**T. Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.**

**L.** Il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

**T. Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.**

**L.** Sono certo di contemplare la bontà del Signore

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

**T. Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.**

**Alleluia, alleluia.**

Beati i morti che muoiono nel Signore.

**Alleluia.**

**G.** *Ascoltiamo ora la Parola del Vangelo.*

*Anche Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, ha condiviso con i suoi fratelli l'esperienza della morte. Guardando al Crocifisso ci sarà più facile accettare la sofferenza del momento presente e dirigere i nostri cuori verso la certezza della risurrezione.*

**S. Dal Vangelo secondo Marco** 15,33-39; 16,1-6

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò

su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levar del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto».

Parola del Signore.

**T. Lode a te, o Cristo.**

*Dopo una pausa di silenzio, si legge la parola del Santo Padre.*

L. Dai discorsi di papa Francesco

---

(*Angelus*, 2 novembre 2014)

Ieri abbiamo celebrato la Solennità di tutti i Santi, e oggi la liturgia ci invita a commemorare i fedeli defunti. Queste due ricorrenze sono intimamente legate fra di loro, così come la gioia e le lacrime trovano in Gesù Cristo una sintesi che è fondamento della nostra fede e della nostra speranza. Da una parte, infatti, la Chiesa, pellegrina nella storia, si rallegra per l'intercessione dei Santi e dei Beati che la sostengono nella missione di annunciare il Vangelo; dall'altra, essa, come Gesù, condivide il pianto di chi soffre il distacco dalle persone care, e come Lui e grazie a Lui fa risuonare il ringraziamento al Padre che ci ha liberato dal dominio del peccato e della morte. Tra ieri e oggi tanti fanno una visita al cimitero, che, come dice questa stessa parola, è il "luogo del riposo", in attesa del risveglio finale. È bello pensare che sarà Gesù stesso a risvegliarci. Gesù stesso ha rivelato che la morte del corpo è come un sonno dal quale Lui ci risveglia. Con questa

fede sostiamo – anche spiritualmente – presso le tombe dei nostri cari, di quanti ci hanno voluto bene e ci hanno fatto del bene. Ma oggi siamo chiamati a ricordare tutti, anche quelli che nessuno ricorda. Ricordiamo le vittime delle guerre e delle violenze; tanti piccoli del mondo schiacciati dalla fame e della miseria; ricordiamo gli anonimi che riposano nell'ossario comune. Ricordiamo i fratelli e le sorelle uccisi perché cristiani; e quanti hanno sacrificato la vita per servire gli altri. Affidiamo al Signore specialmente quanti ci hanno lasciato nel corso di quest'ultimo anno. La tradizione della Chiesa ha sempre esortato a pregare per i defunti, in particolare offrendo per essi la Celebrazione Eucaristica: essa è il miglior aiuto spirituale che noi possiamo dare alle loro anime, particolarmente a quelle più abbandonate. Il fondamento della preghiera di suffragio si trova nella comunione del Corpo Mistico. Come ribadisce il Concilio Vaticano II, «la Chiesa pellegrinante sulla terra, ben consapevole di questa comunione di tutto il Corpo Mistico di Gesù Cristo, fino dai primi tempi della religione cristiana ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti» (LG 50). Il ricordo dei defunti, la cura dei sepolcri e i

suffragi sono testimonianza di fiduciosa speranza, radicata nella certezza che la morte non è l'ultima parola sulla sorte umana, poiché l'uomo è destinato ad una vita senza limiti, che ha la sua radice e il suo compimento in Dio (...). Con questa fede nel destino supremo dell'uomo, ci rivolgiamo ora alla Madonna, che ha patito sotto la Croce il dramma della morte di Cristo ed ha partecipato poi alla gioia della sua risurrezione. Ci aiuti Lei, Porta del cielo, a comprendere sempre più il valore della preghiera di suffragio per i defunti (...).

*Breve omelia del celebrante.*

*Dopo una pausa di silenzio si recita una decina di rosario, contemplando la morte e la risurrezione di Gesù.*

*Dopo il Gloria*

**G.** Nostra Signora del Suffragio, prega per noi!

**T.** Nostra Signora del Suffragio, prega per noi!

*Segue un canto adatto, prima della preghiera dei fedeli.*

**S.** Fratelli carissimi,  
dopo aver ascoltato la Parola di Dio, chiediamo a Cristo, morto e risorto per la salvezza del mondo, la gioia eterna per i nostri cari defunti.

**L.** Diciamo insieme: **Signore della vita, ascoltaci.**

**L.** Signore Gesù, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, concedi ai nostri fratelli defunti di condividere il tuo trionfo sulla morte, ti preghiamo.

**T.** Signore della vita, ascoltaci.

**L.** Signore Gesù, che hai risuscitato il tuo amico Lazzaro, risuscita alla vita eterna i defunti, redenti dal tuo sangue, ti preghiamo.

**T.** Signore della vita, ascoltaci.

**L.** Signore Gesù, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, consola tutti coloro che piangono per la morte dei loro cari, ti preghiamo.

**T.** Signore della vita, ascoltaci.

**L.** Signore Gesù, che hai sacrificato la vita per noi, accogli nella Gerusalemme nuova i morti di questo giorno, ti preghiamo.

**T.** Signore della vita, ascoltaci.



**L.** Signore Gesù, in mezzo alle prove e ai dolori della vita, donaci uno sguardo di fede che ci sostenga nel cammino, ti preghiamo.

**T. Signore della vita, ascoltaci.**

**C.** Ed ora, elevando le mani verso il Padre e animati dallo Spirito di Gesù che prega in noi, osiamo dire:

**T. Padre nostro...**

**C.** Preghiamo.

Accogli nel tuo regno, o Padre, i nostri fratelli e sorelle defunti e concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

**T. Amen.**

**C.** Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

**C.** Vi benedica Dio Onnipotente: Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**T. Amen.**

**C.** Andiamo in pace.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

*Canto finale*



*Secondo giorno*

## **Abbiate fede in Dio**

*Canto*

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**C.** La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

**T. E con il tuo spirito.**

**G.** *Fratelli e sorelle, riuniti in preghiera per tutti i fedeli defunti, invochiamo per loro la gioia e la pace eterna del Paradiso. Il Padre, ricco di misericordia, li purifichi da ogni colpa e orienti il nostro sguardo verso quella patria che ci attende nei cieli.*

**C.** Preghiamo.

O Dio, Signore dei vivi e dei morti, pieno di misericordia verso le tue creature, concedi il

perdono e la pace ai nostri fratelli e sorelle defunti, perché, immersi nella tua beatitudine, ti lodino in eterno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**T. Amen.**

**G.** *Ascoltiamo ora la Parola di Dio.*

*La preghiera di suffragio per i defunti è un atto di amore verso di loro ed è un atto di fede nella sopravvivenza. In questa fede si colloca la preghiera per i nostri cari, entrati nella vita eterna*

**L. Dal secondo Libro dei Maccabei 12,43-45**

In quei giorni, il nobile Giuda, fatta una colletta, con tanto a testa, per circa duemila dracme d'argento, le inviò a Gerusalemme perché fosse offerto un sacrificio per il peccato, compiendo così un'azione molto buona e nobile, suggerita dal pensiero della risurrezione. Perché se non avesse avuto ferma fiducia che i caduti sarebbero risuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti. Ma se egli pensava alla magnifica ricompensa riservata a coloro che si addormentano nella morte con sentimenti di pietà, la sua considerazione era santa e devota. Perciò egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato.

Parola di Dio.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

**G.** *Preghiamo in forma responsoriale il Salmo 41 ripetendo: L'anima mia ha sete del Dio vivente.*

**T. L'anima mia ha sete del Dio vivente.**

**L.** Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

**T. L'anima mia ha sete del Dio vivente.**

**L.** Le lacrime sono il mio pane giorno e notte, mentre mi dicono sempre: "Dov'è il tuo Dio?". Questo io ricordo e l'anima mia si strugge: avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio, fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa.

**T. L'anima mia ha sete del Dio vivente.**

**L.** Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**T. L'anima mia ha sete del Dio vivente.**

**L.** Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**T.** *L'anima mia ha sete del Dio vivente.*

**Alleluia, alleluia.**

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

**Alleluia.**

**G.** *Ascoltiamo ora la Parola del Vangelo.*

*Gesù, con la sua risurrezione, ci ha preceduto nella casa del Padre dove tutti siamo destinati e dove egli ci prepara un posto*

**C.** **Dal Vangelo secondo Giovanni** 14,1-4

Disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Parola del Signore.

**T.** *Lode a te, o Cristo.*

*Dopo una pausa di silenzio, si legge la parola del Santo Padre.*

**L.** **Dai discorsi di papa Benedetto XVI**

*(Udienza generale, 2 novembre 2011)*

Noi sappiamo che Dio si è fatto vicino, è entrato nella nostra vita e ci dice: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno» (Gv 11, 25-26). Pensiamo un momento alla scena del Calvario e riascoltiamo le parole che Gesù, dall'alto della Croce, rivolge al malfattore crocifisso alla sua destra: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso» (Lc 23, 43). Pensiamo ai due discepoli sulla strada di Emmaus, quando, dopo aver percorso un tratto di strada con Gesù Risorto, lo riconoscono e partono senza indugio verso Gerusalemme per annunciare la Risurrezione del Signore (cfr Lc 24, 13-35). Alla mente ritornano con rinnovata chiarezza le parole del Maestro: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no non vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"?» (Gv 14, 1-2). Dio si è veramente

mostrato, è diventato accessibile, ha tanto amato il mondo «da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16), e nel supremo atto di amore della Croce, immergendosi nell'abisso della morte, l'ha vinta, è risorto ed ha aperto anche a noi le porte dell'eternità. Cristo ci sostiene attraverso la notte della morte che Egli stesso ha attraversato; è il Buon Pastore, alla cui guida ci si può affidare senza alcuna paura, poiché Egli conosce bene la strada, anche attraverso l'oscurità. Ogni domenica, recitando il Credo, noi riaffermiamo questa verità. E nel recarci ai cimiteri a pregare con affetto e con amore per i nostri defunti, siamo invitati (...) a rinnovare con coraggio e con forza la nostra fede nella vita eterna, anzi a vivere con questa grande speranza e testimoniarla al mondo: dietro il presente non c'è il nulla. E proprio la fede nella vita eterna dà al cristiano il coraggio di amare ancora più intensamente questa nostra terra e di lavorare per costruirla un futuro, per darle una vera e sicura speranza.

*Breve omelia del celebrante.*

*Dopo una pausa di silenzio si recita una decina di rosario, contemplando la morte e la risurrezione di Gesù.*

*Dopo il Gloria:*

*G. Nostra Signora del Suffragio, prega per noi!*

**T. Nostra Signora del Suffragio, prega per noi!**

*Segue un canto, prima della preghiera dei fedeli.*

**C.** Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre che ha risuscitato dai morti il suo Figlio Gesù, perché accolga nella sua pace tutti i fedeli defunti.

**L.** Diciamo con fede: **Ascoltaci, o Signore.**

**L.** Per la Santa Chiesa, perché, annunciando il Vangelo, sia sempre vigilante nell'attesa del Signore che viene, preghiamo.

**T. Ascoltaci, o Signore.**

**L.** Per i fedeli che si sono addormentati credendo e sperando in Cristo, perché Dio Padre li accolga nella sua pace, preghiamo.

**T. Ascoltaci, o Signore.**

L. Per chi soffre, perché sappia unire il suo dolore a quello di Gesù per poter partecipare alla sua risurrezione, preghiamo.

**T. Ascoltaci, o Signore.**

L. Per i cristiani, perché cerchino le cose di lassù e siano in mezzo al mondo i testimoni del Signore Risorto, preghiamo.

**T. Ascoltaci, o Signore.**

L. Per noi qui riuniti nella fede, perché possiamo ritrovarci un giorno insieme ai nostri cari nella patria beata, preghiamo.

**T. Ascoltaci, o Signore.**

C. E ora, come vera famiglia di fede, osiamo dire:

**T. Padre, nostro...**

*G. Recitiamo insieme questa preghiera di padre Antonio Rungi:*

**T.** Dio di infinita misericordia, affidiamo alla tua immensa bontà quanti hanno lasciato questo mondo per l'eternità, dove tu attendi l'intera umanità, redenta dal sangue prezioso di Cristo, tuo Figlio, morto in riscatto per i nostri peccati.

Non guardare, Signore, alle tante povertà, miserie e debolezze umane, quando ci presenteremo davanti al tuo tribunale, per essere giudicati per la felicità o la condanna.

Volgi su di noi il tuo sguardo pietoso, che nasce dalla tenerezza del tuo cuore, e aiutaci a camminare sulla strada di una completa purificazione.

Nessuno dei tuoi figli vada perduto nel fuoco eterno dell'inferno, dove non ci può essere più pentimento.

Ti affidiamo Signore le anime dei nostri cari, delle persone che sono morte senza il conforto sacramentale, o non hanno avuto modo di pentirsi nemmeno al termine della loro vita.

Nessuno abbia da temere di incontrare Te, dopo il pellegrinaggio terreno, nella speranza di essere accolto nelle braccia della tua infinita misericordia.

Sorella morte corporale ci trovi vigilanti nella preghiera e carichi di ogni bene fatto nel corso della nostra breve o lunga esistenza.

Signore, niente ci allontani da Te su questa terra, ma tutto e tutti ci sostengano nell'ardente desiderio di riposare serenamente ed eternamente in Te. Amen.

**C.** Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

**C.** Dio Padre, che nella risurrezione del suo Figlio ci ha dato la speranza di risorgere, vi benedica e vi protegga.

**T. Amen.**

**C.** Cristo che ci ha redenti con la sua croce, vi rinnovi nel suo amore e doni a tutti i defunti la luce e la pace eterna.

**T. Amen.**

**C.** Lo Spirito Santo Consolatore vi conceda di godere la felicità promessa a chi attende l'avvento del Signore.

**T. Amen.**

**C.** La benedizione di Dio Onnipotente: Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**T. Amen.**

**C.** Andiamo in pace.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

*Canto finale*



*Terzo giorno*

## **Ricordati di me quando sarai nel tuo regno**

*Canto*

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**C.** La pace sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

**G.** Fratelli, preghiamo oggi per tutti i fedeli defunti, invocando per loro la pace e la gioia del paradiso. Il Padre celeste accolga tutti nelle braccia della sua infinita misericordia.

**C.** Preghiamo.

O Dio, Padre di misericordia, ti raccomandiamo i nostri fratelli e sorelle defunti, perché, liberi

da ogni male entrino nel riposo eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

**G.** *Ascoltiamo ora la Parola di Dio.*

*San Paolo dice ai Tessalonicesi che non devono affliggersi come chi non ha speranza. La loro vita non finisce nel vuoto.*

**L. Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi** 4,13-14.16.18

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

**G.** *Preghiamo in forma responsoriale il Salmo 15 ripetendo: Nelle tue mani è la mia vita.*

**T. Nelle tue mani è la mia vita.**

**L.** Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

**T. Nelle tue mani è la mia vita.**

**L.** Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.

**T. Nelle tue mani è la mia vita.**

**L.** Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

**T. Nelle tue mani è la mia vita.**

**L.** Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi.

**T. Nelle tue mani è la mia vita.**

L. Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

**T. Nelle tue mani è la mia vita.**

**Alleluia, alleluia.**

Chi spera in te, Signore, non resta deluso.

**Alleluia.**

**G.** *Ascoltiamo ora la Parola del Vangelo.*

*Un delinquente è condannato alla croce per tutti i suoi misfatti. Eppure, la bontà di Gesù rende anche quella morte un preludio di vita e di felicità. È sempre così per coloro che hanno fede!*

**C. Dal Vangelo secondo Luca** 23,33-43

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifisero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". Sopra di lui c'era

anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei". Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male". E disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

Parola del Signore.

**T. Lode a te o Cristo.**

*Dopo una pausa di silenzio, si legge la parola del Santo Padre.*

**L. Dai discorsi di papa Benedetto XVI**

*(Udienza generale, 15 febbraio 2012)*

Nella nostra scuola di preghiera, mercoledì scorso, ho parlato sulla preghiera di Gesù sulla Croce presa dal Salmo 22: "Dio, Dio mio perché mi hai abbandonato?", adesso vorrei continuare a meditare sulla preghiera di Gesù in croce, nell'imminenza della morte, vorrei soffermarmi oggi sulla narrazione che incontriamo nel



Vangelo di san Luca. L'Evangelista ci ha tramandato tre parole di Gesù sulla croce, due delle quali – la prima e la terza – sono preghiere rivolte esplicitamente al Padre. La seconda, invece, è costituita dalla promessa fatta al cosiddetto buon ladrone, crocifisso con Lui; rispondendo, infatti, alla preghiera del ladrone, Gesù lo rassicura: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso» (Lc 23,43). Nel racconto di Luca sono così intrecciate suggestivamente le due preghiere che Gesù morente indirizza al Padre e l'accoglienza della supplica che a Lui è rivolta dal peccatore pentito (...).

La seconda parola di Gesù sulla croce riportata da san Luca è una parola di speranza, è la risposta alla preghiera di uno dei due uomini crocifissi con Lui. Il buon ladrone davanti a Gesù rientra in sé stesso e si pente, si accorge di trovarsi di fronte al Figlio di Dio, che rende visibile il Volto stesso di Dio, e lo prega: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». La risposta del Signore a questa preghiera va ben oltre la richiesta; infatti dice: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Gesù è consapevole di entrare direttamente nella comunione col Padre e di riaprire all'uomo la via per il paradiso di Dio. Così attraverso questa

risposta dona la ferma speranza che la bontà di Dio può toccarci anche nell'ultimo istante della vita e la preghiera sincera, anche dopo una vita sbagliata, incontra le braccia aperte del Padre buono che attende il ritorno del figlio (...).

Cari fratelli e sorelle, le parole di Gesù sulla croce negli ultimi istanti della sua vita terrena offrono indicazioni impegnative alla nostra preghiera, ma la aprono anche ad una serena fiducia e ad una ferma speranza. Gesù che chiede al Padre di perdonare coloro che lo stanno crocifiggendo, ci invita al difficile gesto di pregare anche per coloro che ci fanno torto, ci hanno danneggiato, sapendo perdonare sempre, affinché la luce di Dio possa illuminare il loro cuore; e ci invita a vivere, nella nostra preghiera, lo stesso atteggiamento di misericordia e di amore che Dio ha nei nostri confronti: «rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori», diciamo quotidianamente nel «Padre nostro». Allo stesso tempo, Gesù, che nel momento estremo della morte si affida totalmente nelle mani di Dio Padre, ci comunica la certezza che, per quanto dure siano le prove, difficili i problemi, pesante la sofferenza, non cadremo mai fuori

delle mani di Dio, quelle mani che ci hanno creato, ci sostengono e ci accompagnano nel cammino dell'esistenza perché guidate da un amore infinito e fedele.

*Breve omelia del celebrante.*

*Dopo una pausa di silenzio si recita una decina di rosario, contemplando la morte e la risurrezione di Gesù.*

*Dopo il Gloria:*

*G. Nostra Signora del Suffragio, prega per noi!*

**T. Nostra Signora del Suffragio, prega per noi!**

*Segue un canto, prima della preghiera dei fedeli.*

**C.** Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera al Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza, e imploriamo pace e salvezza per i vivi e per i defunti.

**L.** Diciamo insieme: **Signore, abbi pietà.**

**L.** Signore, che sei venuto per salvare i peccatori, perdona le colpe dei nostri fratelli defunti e dona loro il riposo eterno, preghiamo

**T. Signore, abbi pietà.**

**L.** Signore, che al ladrone pentito hai promesso il Paradiso, per i nostri defunti non essere giudice ma salvatore, preghiamo.

**T. Signore, abbi pietà.**

**L.** Signore, che hai perdonato la peccatrice perché aveva molto amato, aiutaci a camminare con gioia verso di te, preghiamo.

**T. Signore, abbi pietà.**

**L.** Signore, che hai chiamato Zaccheo alla conversione e a una vita nuova, rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta, preghiamo.

**T. Signore, abbi pietà.**

**L.** Signore, intercedi per noi, perché possiamo condividere un giorno, insieme ai nostri cari, la beatitudine eterna, preghiamo.

**T. Signore, abbi pietà.**

**C.** E ora, elevando le mani verso il Padre e lasciandoci guidare dallo Spirito di Gesù, osiamo dire:

**T. Padre nostro...**

**C.** Preghiamo.

Signore, ti raccomandiamo umilmente i nostri

fratelli e sorelle defunti: tu che in questa vita mortale li hai sempre circondati del tuo immenso amore, fa' che liberi da ogni male, entrino nel riposo eterno del tuo regno. Ora che per loro sono passate le cose di questo mondo, portali nel tuo Paradiso, dove non è più lutto, né dolore, né pianto, ma pace e gioia con il tuo Figlio e con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

C. Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

C. Il Dio di ogni consolazione che nella risurrezione del suo Figlio ci ha ridonato la speranza, vi benedica e vi protegga.

**T. Amen.**

C. A noi ancora pellegrini su questa terra doni la remissione dei peccati, e a tutti i defunti la luce e la pace eterna.

**T. Amen.**

C. A tutti noi che crediamo nel Cristo Risorto, conceda il Signore la felicità del suo regno.

**T. Amen.**

C. E la benedizione di Dio Onnipotente: Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**T. Amen.**

C. Andiamo in pace.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

*Canto finale.*

Dello stesso autore:

**PREGHIAMO IL PADRONE DELLA MESSE**

Rosario vocazionale

formato 11 x 16,5 pp. 36 € 2,50 Edizioni Dottrinari

**VIA CRUCIS DIALOGATA**

per comunità parrocchiali

formato 11 x 16,5 pp. 36 € 1,00 Edizioni Dottrinari

**VIA LUCIS DIALOGATA**

per comunità parrocchiali

formato 11 x 16,5 pp. 36 € 1,00 Edizioni Dottrinari

Edizioni Dottrinari

Tel. 089.271297

[www.edizionidottrinari.it](http://www.edizionidottrinari.it)

e-mail: [acquisti@edizionidottrinari.it](mailto:acquisti@edizionidottrinari.it)

